

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cresce il “no” alla donazione di organi, AIDO: “Serve una grande campagna nazionale”

Valeria Arini · Tuesday, April 15th, 2025

«La percentuale di opposizioni alla donazione di organi è alta, e a colpirmi è soprattutto il dato relativo al Comune di Legnano, dove i “no” superano il 43%, nonostante la massiccia presenza dell’Aido e un ospedale considerato centro di eccellenza». **A commentare i dati emersi dal report periodico del Centro Nazionale Trapianti** — diffusi in vista della Giornata nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti, celebrata l’11 aprile — è la legnanese **Donata Colombo**, amministratore nazionale di AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi. Nel Legnanese, da inizio anno, **il 40% dei cittadini ha detto “no” alla donazione di organi al momento del rilascio o rinnovo della carta d’identità**. Un dato in linea con il **trend nazionale**. In Italia, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2025, è stato registrato un **aumento delle opposizioni pari al 3,4%**.

In questo contesto l’attenzione è sui perplessi, persone alle quali probabilmente non è arrivato correttamente il messaggio sul valore del dono. Tra le possibili motivazioni di questa crescente reticenza a esprimere il consenso in occasione del rinnovo del documento d’identità, vi è infatti certamente una **comunicazione non del tutto efficace**, che andrebbe **potenziata a livello ministeriale**. Ma non è l’unico fattore. «Tra coloro che non esprimono il consenso — spiega Donata Colombo — ci sono anche molti **astenuiti**. Alcuni di loro sono soci AIDO che non danno il consenso perché hanno già espresso la propria volontà tramite l’associazione. Non è così. Ci sono stati casi di persone disposte a donare gli organi ma impossibilitate a farlo, proprio perché non hanno dato esplicitamente il consenso al momento del rinnovo della carta d’identità. Un’astensione che, di fatto, equivale a un diniego. Il mio consiglio è dunque di **dare sempre il proprio assenso**, anche se lo si è già fatto tramite AIDO».

Il supporto agli uffici anagrafe

Proprio il 15 aprile, in Regione Lombardia, è previsto un incontro per **definire il ruolo di supporto di AIDO agli uffici anagrafe**: «È evidente che la responsabilità non può ricadere sul personale degli uffici — prosegue Colombo —. Dobbiamo essere di supporto. Per gli utenti stranieri, ad esempio, abbiamo predisposto **opuscoli multilingue**, e stiamo lavorando con **Anffas** per facilitare l’espressione del consenso anche tra le persone con disabilità: **il diritto è uguale per tutti**». Nel frattempo, AIDO sta incontrando **i sindaci del territorio** per costruire un’alleanza istituzionale che rafforzi il messaggio e la sensibilizzazione.

«Serve una grande campagna ministeriale»

Da sola, AIDO non può sostenere però l'intero peso dell'informazione su un tema tanto delicato: «La richiesta di un gesto di generosità così grande – sottolinea ancora Colombo — **deve essere accompagnata da una campagna nazionale altrettanto forte e capillare**, promossa a livello ministeriale. La scelta dev'essere **consapevole**».



Le liste d'attesa per i trapianti

Da sottolineare infine che la rete trapiantologica sta migliorando dal punto di vista clinico-scientifico e sotto il profilo organizzativo, ed è **in grado di individuare un numero sempre crescente di donatori potenziali**, anche grazie alla donazione a cuore fermo. D'altro canto, però, l'aumento delle opposizioni alle donazioni potrebbe in futuro rischiare di condizionare in negativo la capacità di trovare organi compatibili per i tantissimi pazienti in attesa di trapianto.

Secondo Colombo è inoltre fondamentale fare conoscere alla cittadinanza **i dati relativi alle liste d'attesa per i trapianti**, affinché le persone siano davvero consapevoli della portata dell'emergenza. In questo momento in Italia (*dati diffusi dal Centro nazionale trapianti in occasione della 28ma Giornata nazionale della donazione di organi e tessuti*) ci sono oltre 8.200 pazienti in attesa di trapianto: circa 6mila aspettano un **nuovo rene**, oltre mille un **fegato**, circa 750 un **cuore**, quasi 300 un **polmone** e poco meno di 200 un **pancreas**. Sono invece ben 48mila le persone che oggi vivono grazie a un trapianto e sono in follow-up. «Questi numeri andrebbero affiancati a quelli delle opposizioni — conclude Colombo —. Basterebbe questo per far capire quanto il **dono** sia importante».

Nel Legnanese da inizio anno il 40% dei cittadini ha detto “no” alla donazione di organi sulla carta di identità

This entry was posted on Tuesday, April 15th, 2025 at 11:49 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.